



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione 2020 / 2022

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Pinerolo, 25 novembre 2019

Sede legale Via Vigone 42 – Sede amministrativa C.so della Costituzione 19 – 10064 PINEROLO (TO)
E-mail: protocollo@consorzioaceapinerolese.it Tel. 0121.236411 – 0121.236450 – 0121-236406 – Fax 0121 – 236402 Codice
Fiscale 94550840014 – Partita IVA 09193880011

Il Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Analisi delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni interne

Indirizzi / Obiettivi strategici dell'Ente

Sezione Operativa (SeO)

Documento unico di programmazione

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che hanno acquistato il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Infatti, dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D. Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente ed ha un orizzonte di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (pari a quello del bilancio di previsione).

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

La normativa ambientale riflette le competenze sia del Legislatore comunitario e nazionale che del Legislatore regionale (con particolare riguardo alla gestione integrata dei rifiuti).

La disciplina comunitaria prevede che gli Stati membri disciplinino la gestione dei rifiuti attraverso una specifica pianificazione basata sugli indirizzi della direttiva quadro 2008/98/CE.

Al riguardo possiamo richiamare il decreto legislativo n. 152/2006 (Codice dell'ambiente) che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D.lgs. 205/2010. Si stabilisce come le Regioni effettuino la programmazione in materia di rifiuti predisponendo ed adottando il piano regionale per la gestione dei rifiuti. Al riguardo la Regione Piemonte ha adottato con deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (pubblicato sul BUR 18 del 05/05/2016). Nello stesso trova conferma la presenza della linea di trattamento del secco residuo del Polo Ecologico di Acea Pinerolese (Comune di Pinerolo) con un impianto di produzione di CSS (Combustione Solido Secondario) ed un carico di rifiuti totale pari a 31.000 t/anno (potenzialità aumentata a 48000 tonnellate a seguito del provvedimento Città Metropolitana del 25/07/2016 - D.D. n. 191 – 17918/2016 del 25/7/2016). Il fabbisogno di smaltimento del rifiuto indifferenziato dell'ATO 4, quantificato per il 2018 in 470.300 t/anno è assicurato per lo più dall'impianto del Gerbido (impianto autorizzato a saturazione del carico termico, con D.D. n. 165/22762 del 16/7/2015, per 505.000 tonnellate annue), dopo che la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa ha previsto di sospendere il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati presso l'impianto con produzione di CSS a partire dal 1 marzo 2018 (modifica del Piano d'Ambito approvato con deliberazione Assemblea ATO_R n. 3 del 26/04/2018).

La variazione è stata motivata dal gestore Acea dalle variazioni del mercato di CSS ed al parziale utilizzo della linea al fine di trattare il flusso degli ingombranti prodotti dal bacino.

In merito alla gestione dei rifiuti al 2020 i principali obiettivi della programmazione al 2020 sono:

- riduzione della produzione dei rifiuti a 455 kg per abitante (a fronte di un quantitativo pro-capite 2018 di 517 kg./ab.);
- raccolta differenziata di almeno il 65% a livello di ciascun Ambito territoriale ottimale (a livello regionale si è attestata al 53,5% nel 2014, al 54,8% nel 2015, al 55,2% nel 2016, al 59,6% nel 2017 ed al 61,2% nel 2018); si precisa che indicatori a medio e lungo termine prevedono il raggiungimento della % di raccolta differenziata (per ogni ATO) del 70% nel 2025 e del 75% nel 2030
- produzione pro capite annua regionale di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg (212,2 kg/ab nel 2014, 204,3 kg/ab nel 2015, 205,3 kg/ab nel 2016, 192,2 kg/ab nel 2017 e 193 kg/ab nel 2018);
- raggiungimento di un tasso di riciclaggio di almeno il 55% in termini di peso (nel 2013 la percentuale era del 50,1);
- avvio a recupero energetico solo delle frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia;
- in via prioritaria autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi a livello di Ambito territoriale ottimale; in ogni caso tale autosufficienza deve essere garantita a livello regionale;

- riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili (Rub) fino ad un loro azzeramento a partire dal 2020;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili.

Per raggiungere questi obiettivi il Piano individua alcune azioni prioritarie:

- la riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, finalizzata al passaggio da raccolta stradale a domiciliare (internalizzata, esternalizzata) almeno per i rifiuti urbani indifferenziati residuali, la frazione organica, la carta e il cartone;
- la previsione di strumenti economici, fiscali e di regolamentazione, tra i quali prioritariamente la diffusione della tariffazione puntuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuata quale principale strumento di responsabilizzazione dei cittadini.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, anche sulla scorta degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Sindaci in fase di approvazione del PTF 2017 (AC 14/2016) ha attivato alcune attività e/o interventi pilota su alcune realtà consortili volte al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa.

La gestione dei rifiuti è stata disciplinata in Piemonte, fino alla fine del 2017, dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, ai sensi del D.lgs. 152/2006, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

La legge regionale 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*" articola il sistema di gestione dei rifiuti urbani in ambiti (generalmente coincidenti con le Province) suddividendoli poi in bacini (aree omogenee con stesse specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche); quest'ultimi sono preposti all'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei servizi di bacino specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L. R. 24/2002).

In ciascun bacino e in ciascun ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi deve avvenire nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e negli ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dalle Associazioni d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione ai sensi della normativa vigente e nel rispetto del principio, previsto dall'art. 10, comma 3 della L. R. 24/2002, di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L.R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero. I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) sono attualmente delineati 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino.

Tra i compiti attribuiti ai Consorzi di bacino dalla L.R. 24/02 ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, vi sono:

- l'approvazione del regolamento speciale consortile;

- la redazione del programma pluriennale degli interventi e dei relativi investimenti, contenente anche le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni comune associato;
- la predisposizione dei piani finanziari relativi alle attività di bacino, di cui al DPR 158/99;
- l'approvazione dei criteri tariffari relativi ai servizi di bacino;
- l'affidamento dell'attività di gestione operativa dei servizi di bacino - nel rispetto del principio di separazione della gestione degli impianti dall'erogazione dei servizi - ai sensi dell'art. 113, comma 5, T.U.E.L. alle società di gestione;
- l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori.

Nel corso del 2012 la Regione Piemonte ha approvato la legge 24 maggio 2012 n. 7 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”*; essa prevede:

- art. 14 comma 1 che *“Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale. La convenzione è approvata dalle province e dai comuni attraverso le assemblee delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino istituiti ai sensi degli articoli 11 e 12 della l.r. 24/2002. La convenzione approvata è sottoscritta dai presidenti delle province e dai presidenti delle associazioni d'ambito e dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.”*
- Art. 14 comma 7: *“Le conferenze d'ambito, entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione istitutiva, valutano ed approvano con la maggioranza qualificata dei tre quarti, la proposta di conferimento.....”*
- Art. 14 comma 10: *“A decorrere dalla data di conferimento alla conferenza d'ambito le associazioni d'ambito e i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolti o posti in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che li disciplinano.”.*

In data 10/01/2018 è stata emanata la nuova Legge Regionale n. 1 (BUR 2S3 del 11/01/2018) (*“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”*) e tutte le funzioni in capo agli attuali consorzi saranno poste in capo ai Consorzi di Area Vasta (CAV).

A questi spettano le funzioni inerenti:

- alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico
- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati
- poteri e facoltà del proprietario delle strutture fisse a servizio della raccolta rifiuti - rimozione dei rifiuti. Gli stessi:
 - definiscono, in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza, secondo le forme previste dalla legge;
 - procedono, secondo le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;

- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;

Ai sensi dell'art. 33 la legge prevede:

“Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge

c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002. Il consorzio adotta lo statuto di cui al comma 2 e adegua la convenzione alle disposizioni della presente legge.

.....

5. I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione. In particolare sono effettuate apposite perizie di stima riguardanti l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi per la gestione post operativa delle discariche. Eventuali carenze e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa.”

.....

- 9. Alla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'art. 10 la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi,*
- 10. Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.*
- 11. A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.*

Ha pertanto preso avvio l'iter di costituzione dei Consorzi di Area Vasta per l'organizzazione dei servizi di igiene ambientale e della nuova Autorità Regionale per l'organizzazione del sistema impiantistico.

Sono stati istituiti nel corso del 2018/2019 alcuni tavoli di lavoro (organizzativo, contabile/finanziario, politico) che hanno coinvolto la Regione, la Città Metropolitana, gli attuali consorzi di funzione, l'Ordine dei Commercialisti e l'Università di Torino.

La Regione Piemonte ha raccolto, per ciascun ambito, le informazioni al fine di avere un quadro complessivo della situazione che si presenta alquanto eterogenea e che necessita di una fase di confronto al fine di poter meglio rappresentare la situazione futura e permettere di disegnare, nel concreto, lo scenario attuativo della legge regionale.

L'attività è proseguita con alcuni tavoli politici tra gli attuali consorzi legge 24/2002, Regione Piemonte, Ato-r al fine di approfondire i contenuti dello statuto e della convenzione, anche al fine di ottemperare alla lettera di messa in mora da parte della Regione Piemonte.

Occorre infine precisare che il ns. consorzio non ha al momento approvato il cronoprogramma richiesto dalla diffida regionale (nota del 13/2/19) e nel mese di giugno è stata richiesta alla Regione Piemonte / partecipanti ai tavoli tecnici/politici una sospensione dei lavori invitando gli uffici Regionali di farsi promotori di un incontro con l'assessore all'ambiente Matteo

Marnati al fine di illustrare il lavoro svolto dai diversi tavoli sulla Legge Regionale 1/2018 e poter proseguire il confronto con la nuova Amministrazione Regionale.

Nell'incontro, tenutosi nella prima settimana di ottobre, la nuova amministrazione regionale ha fatto una ricognizione delle tematiche e delle istanze che i diversi territori hanno rappresentato; l'assessore ha evidenziato la necessità di prendersi un paio di mesi per approfondire quanto evidenziato e fornire una proposta dell'amministrazione regionale tesa anche a recepire le istanze presentate dai consorzi.

In questa fase transitoria, nelle more della costituzione, secondo le indicazioni della L.R. 1/2018 del Consorzio di Area Vasta (CAV) e/o di predisposizione/approvazione di eventuali modifiche normative da parte della Regione Piemonte, il Consorzio ACEA aggiorna il Documento Unico di Programmazione 2020-2021-2022, approvato nel luglio 2019, sottoponendolo all'attenzione dell'Assemblea Consortile.

Occorre infine ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese aveva avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Pragelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Pragelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni

di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Pragelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Resta al momento non completamente attuato (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 27 dicembre 2012) il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di partecipazione a TRM S.p.A., sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente. Su questa partita sono in corso verifiche con i tavoli attuativi regionali della legge 1/2018, anche per dare uniformità ai consorzi/comuni facenti parte del CAV.

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

PROTOCOLLO D'INTESA "VERIFICA DI FATTIBILITA' PER LA FORMAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIETARIA INTEGRATA DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELL'AMBITO TERRITORIALE TORINESE: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO". APPROVAZIONE	
	Data approvazione: AC 07/2013
PROTOCOLLO D'INTESA "Costituzione di un coordinamento transitorio per il governo unitario del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Torino". DETERMINAZIONI IN MERITO	
	Data approvazione: AC 01/2014
COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA D'AMBITO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI TORINO. POSIZIONE POLITICA DEI BACINI ACEA, CADOS "AREA VAL SUSA E VAL SANGONE", CISA, CCA. DETERMINAZIONI IN MERITO.	
	Data approvazione: AC 05/2014
Ac 06/2014 PROTOCOLLO D'INTESA " <i>Verifica di fattibilità per l'integrazione funzionale tra le società di gestione dei rifiuti ACEA Ambiente S.r.l., Acea Pinerolese Industriale S.p.A., ACSEL Servizi S.p.A., SIA S.r.l., SCS S.p.A.</i> ". DETERMINAZIONI IN MERITO	
	Data approvazione: AC 06/2014

<p>LINEE GUIDA PER LA PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO. DETERMINAZIONI IN MERITO.</p>	<div data-bbox="965 188 1516 358"></div> <div data-bbox="965 358 1516 409"> <p>Data approvazione: AC 08/2014</p> </div>
--	---

2. Analisi strategica delle condizioni interne

2.1 Premessa

Nel territorio pinerolese, in ottemperanza alla Legge Regionale 24/2002 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati (atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2).

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" *"svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti....."*

Il Consorzio di Bacino ACEA Pinerolese, ente di secondo grado rappresentativo degli Enti Locali di riferimento, è quindi titolare delle funzioni di governo e di coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - conferimenti separati, raccolta differenziata, compresa la realizzazione e gestione degli impianti ad essa strumentali, raccolta, trasporto e conferimento agli impianti tecnologici e discariche - nell'ambito del territorio pinerolese e che compete, fra le altre funzioni affidate ex lege, allo stesso la scelta della forma di gestione del relativo servizio pubblico e l'affidamento dello stesso servizio.

Il Consorzio ACEA, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 28/05/2007 cui è seguito il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso. La durata di tale affidamento è stata fissata in anni dodici decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ha manifestato, con nota prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010, l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2 del contratto sottoscritto in data 26/09/2007.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 21/12/2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007 confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifichi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 05 del 01/07/2019 il Consorzio ha approvato l'Atto Aggiuntivo al Contratto di Servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese demandando al Consiglio Direttivo l'attuazione dei relativi contenuti.

I comuni aderenti al Consorzio di Bacino 12 (Pinerolese) e le relative quote di partecipazione sono i seguenti:

Comune	Quota (metri s.l.m.)	Superficie (Km²)	Abitanti residenti al 31/12/2018	Quota partecipazione (%)
Airasca	257	16	3680	1,12
Angrogna	782	39	862	1,12
Bibiana	406	19	3463	0,50
Bobbio Pellice	732	94	544	0,25
Bricherasio	400	23	4616	4,10
Buriasco	301	15	1351	0,75
Campiglione Fenile	365	11	1340	0,12
Cantalupa	459	11	2615	2,61
Cavour	300	49	5492	1,99
Cercenasco	256	13	1809	2,11
Cumiana	377	61	7894	4,47
Fenestrelle	1.154	49	510	0,12
Frossasco	376	20	2866	3,85
Garzigliana	314	7	555	0,62
Inverso Pinasca	560	8	702	0,75
Luserna San Giovanni	474	18	7248	3,23
Lusernetta	507	7	499	0,62
Macello	301	14	1169	0,87
Massello	1.188	39	53	0,87
None	246	25	8022	1,12
Osasco	344	5	1153	0,50
Perosa Argentina	608	26	3172	3,85
Perrero	844	63	645	0,25
Pinasca	560	35	2937	2,86
Pinerolo	376	50	36119	32,19
Piscina	288	10	3370	2,86
Pomaretto	630	9	1012	1,49
Porte	436	4	1034	2,36
Pragelato	1.524	89	775	0,12
Prali	1.455	73	239	0,12
Pramollo	678	22	224	0,25

Prarostino	732	11	1283	0,62
Roletto	412	10	2034	1,49
Rorà	967	12	237	0,12
Roure	860	60	799	0,12
Salza di Pinerolo	1.210	15	77	0,12
San Germano Chisone	486	16	1761	1,49
San Pietro Val Lemina	451	12	1416	1,24
San Secondo di Pinerolo	413	13	3617	2,11
Scalenghe	262	32	3282	1,99
Torre Pellice	516	21	4587	1,24
Usseaux	1.416	38	187	0,12
Vigone	260	20	5168	1,24
Villafranca Piemonte	253	51	4616	3,6
Villar Pellice	664	61	1069	0,50
Villar Perosa	530	12	4048	5,09
Volvera	251	21	8639	0,87
Totale		1.329	148.790	100

La Fig. 1 riporta i confini comunali del territorio consortile appartenenti al Bacino 12



2.2 Servizi erogati

Per l'espletamento del ruolo di governo affidato al Consorzio di Bacino, quest'ultimo ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, pur non essendo tenuto ad ottemperare ai disposti del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 per l'intervenuta sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 con la quale viene dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del citato decreto-legge, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 01/08/2012 ha confermato il regime d'esclusiva per il servizio pubblico di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi ad esso connessi, regime di esclusiva che garantisce, nel confronto con il diverso regime di liberalizzazione, per la comunità locale l'accessibilità e la parità di fruizione, la continuità, l'unitarietà e l'efficacia dei servizi e la tutela dei conseguenti interessi pubblici primari di tutela della salute e dell'ambiente, mentre per contro la libera iniziativa economica privata non risulta compatibile con la necessità di garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.

Per effetto del conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio pubblico di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi ad esso connessi da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., la società ACEA Ambiente s.r.l. è subentrata nel contratto di servizio in corso con codesto Consorzio.

Con decorrenza 01 dicembre 2016, a seguito di fusione per incorporazione, la società ACEA Ambiente Srl è cessata e pertanto ACEA Pinerolese Industriale Spa è subentrata nei rapporti contrattuali in capo alla società ACEA Ambiente S.r.l. e nei contratti di Servizio in corso con il Consorzio ACEA Pinerolese e con l'ATO_R (nota ACEA Pinerolese Industriale Spa prot. 143818/CI/sc del 10.11.2016)

I comuni membri, in sede di costituzione del consorzio, hanno delegato al consorzio stesso la gestione associata di funzioni di competenza dei comuni consorziati; in particolare, ai sensi dell'art. 2 della convenzione, il consorzio ha lo scopo di esercitare le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti in esecuzione delle disposizioni della Legge Regionale 24/2002. In particolare:

- La gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;
- La realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- Il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio ACEA Pinerolese, oltre ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di "raccolta" (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle Ecoisole), predispone ed approva i piani finanziari per la definizione della tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Gli organi del consorzio, ai sensi dell'art. 7 della convenzione sono:

- L'assemblea consortile, composta dai Sindaci dei comuni partecipanti al Consorzio o degli assessori delegati

- Il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente e da altri quattro membri
- Il Presidente che rappresenta il Consorzio

In attuazione alla normativa di settore, in data 26 settembre 2007 è stato sottoscritto tra il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il “*Contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese*” disciplinante la gestione del servizio di igiene urbana con riguardo a tutti i 47 comuni costituenti il Consorzio ACEA Pinerolese. Annualmente il Consorzio predispone ed approva il Piano Tecnico Finanziario dei servizi di igiene ambientale che contiene l’articolazione dei servizi ed il relativo costo. Al momento, non avendo indicazioni puntuali sulle modifiche del servizio derivanti dal piano di ristrutturazione 2020/2022, che interesserà i comuni individuati con la deliberazione AC 10/2019, si precisa che il PEF 2020, approvato con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 11/2019, fa riferimento ai servizi in essere al 30/09/2019, agli indirizzi consortili ed assomma ad euro 19.358.914,00 (euro 21.278.263,00 IVA compresa).

Il servizio, ai sensi dell’art. 18 del contratto, viene fatturato mensilmente dal gestore ACEA al Consorzio che provvederà al pagamento entro 60 gg. f.m. data fattura. Nel contempo il Consorzio provvede a richiedere a ciascun comune l’importo corrispondente al servizio reso che dovrà essere accreditato alla tesoreria consortile entro la fine del mese successivo a quello di competenza della fattura o comunque entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta (regolarizzazione con emissione di ordinativo di incasso).

Il PEF predisposto dal gestore ed approvato dal Consorzio, è stato redatto con la stessa struttura degli anni precedenti accogliendo la richiesta rappresentata da numerosi comuni di poter procedere all’approvazione delle tariffe nei termini utili per l’approvazione dei bilanci preventivi entro il 31 dicembre (così come disposto dalla normativa, nelle more di eventuali deroghe derivanti da provvedimenti legislativi di fine anno).

Il Consorzio, quale Ente di governo dell’ambito e quindi soggetto territorialmente competente (nelle more dell’applicazione delle legge regionale 1/2018) andrà successivamente ad approvare il PEF 2020 predisposto da Acea Pinerolese Industriale Spa (soggetto gestore del servizio integrato i gestione dei rifiuti) dando attuazione ai contenuti di cui alle deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF e 444/2019/R/RIF nei termini previsti dalle richiamate deliberazioni, al fine di permettere la trasmissione all’Autorità secondo quanto stabilito dalla normativa statale di riferimento.

La produzione di rifiuti, dopo la crescita pressochè costante fino al 2010, ha fatto registrare negli ultimi anni dapprima una brusca riduzione (anno 2012-2013) ed un successivo incremento (a partire dall’anno 2014 fino a raggiungere i valori del 2009/2010). Questo è stato determinato anche dalla crisi economica che ha pesantemente influito sul territorio riducendo dapprima i consumi (rifiuti domestici e rifiuti speciali da attività commerciali e produttive assimilate per natura in base ai regolamenti comunali) e dalle politiche di riduzione dei rifiuti promosse dagli Enti (Regione, Provincia ora Città Metropolitana, Comuni).

PT Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]									
2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
76.337,42	76.548,45	72.054,46	67.612,18	64.364,67	66.681,78	67.603,70	68.807,92	69.857,27	76.868,924

Dati gestore ACEA - Comprensivi di rifiuti assimilati (avviati al recupero)

Riportiamo qui di seguito la **tabella contenente (per voci di costo) il PTF 2020**, approvato con deliberazione **dell'Assemblea Consortile n. 11/2019**; al momento, seppur alcuni comuni abbiano apportato, nel corso di questi mesi delle modifiche sui servizi prestati, non ci sono indicazioni sugli effetti economici e su eventuali modifiche del servizio che potranno essere attivate a partire dall'esercizio 2020 anche in forza delle attività e/o interventi previsti con l'attuazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del Servizio di Igiene Ambientale 2020/2022.

Si riportano qui di seguito alcuni indirizzi forniti al soggetto gestore e recepiti per la predisposizione del **PTF 2020** che evidenziano, a parità di servizi prestati le seguenti indicazioni:

- applicazione Istat sui servizi di igiene ambientale (1,00%)
- tariffe di trattamento/smaltimento RUI uguali a quelle del 2019 (in assenza di provvedimenti ATO_R)
- addebito dei costi della trasferta, derivanti dal trasporto dei RUI all'impianto TRM (quantificati in 447.936,00 euro)
- adeguamento delle tariffe di trattamento dei rifiuti da raccolta differenziata (sovvalli) e per lo smaltimento del legno, dell'organico, del verde e dei rifiuti pericolosi provenienti di centri di raccolta
- costi di gestione delle ecoisole: aumenti derivanti dall'aumento dei costi di smaltimento di alcune frazioni di rifiuti provenienti dai Cdr e dall'incremento delle quantità di servizi necessari per la gestione dei rifiuti raccolti (circa 100.000 euro)
- contributo di 300.000,00 euro sul Piano Triennale di Ristrutturazione 2020-2022 (con imputazione in €/ton. sui RUI prodotti anno 2017, escluso Pinerolo): non viene applicato ritenendo sufficiente quanto già versato nel 2018 per la copertura degli extracosti 2020
- valorizzazione dei servizi in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali e Rorà (salvo successive variazioni sul servizio)
- trasformazione del servizio sulla città di Pinerolo congiuntamente ad altri 2/3 comuni, ai sensi del PTR 2020/2022

Puntualizza inoltre, come riportato negli indirizzi consortili, alcuni aspetti che caratterizzano il Piano Tecnico Finanziario 2020; l'obiettivo è quello di andare nella direzione della tariffa puntuale e di assegnare a ciascun comune, "*leggasi utente*", i costi afferenti al servizio prestato ed ai rifiuti prodotti responsabilizzando l'utente.

Su questo aspetto saranno incentrate alcune azioni del gestore ACEA in ambito comunicativo:

- interventi di rinforzo e formazione degli addetti, azioni informative/di controllo sul materiale conferito che favoriscano la riduzione del conferimento dei rifiuti ingombranti presso le ecoisole
- un progetto premiante che coinvolga le utenze che utilizzano le ecoisole per la raccolta differenziata
- i corsi di compostaggio per incentivare l'utilizzo della pratica sul territorio e ridurre la produzione di rifiuti.

Inoltre il Consorzio dovrà farsi carico di verificare, con gli uffici comunali competenti, il data base presente nel DBw Acea che riprende i dati acquisiti attraverso l'importazione massiva e le variazioni già intervenute e/o che interverranno, che vengono acquisite attraverso la procedura web service. Il DB Tari comunale, presente nel DBw Acea, è finalizzato a:

- attivazione della progettazione della ristrutturazione dei servizi 2020/2022 per la successiva gestione dei conferimenti
- gestione dell'albo compostatori

- gestione delle utenze dedicate (non domestiche con servizi puntuali)
- gestione degli accessi alle ecoisole

I costi sono imputati in base al prezzario in modo puntuale nel rispetto dei servizi richiesti e resi sul territorio da ciascun comune mentre alcuni servizi svolti attraverso impiantistica consortile vengono assegnati secondo questi criteri:

1. il costo relativo alla gestione dei rifiuti ingombranti ripartito in base alle quantità conferite in ecoisola dagli utenti dei singoli Comuni
2. i costi di gestione delle ecoisole ripartiti con un criterio mediato: 50% in base agli abitanti equivalenti (al fine di assegnare una quota parte del costo al potenziale servizio all'utenza) e 50% in base alle quantità di rifiuti conferiti dalle utenze di ciascun Comune
3. i ricavi del contributo CONAI ripartiti in base alle quantità conferite da ciascun comune (tenendo conto dei rifiuti differenziati, soggetti a contributo, conferiti dagli utenti del singolo comune)
4. il conteggio della raccolta differenziata puntuale (raccolta stradale e/o servizi dedicati) assegnando a ciascun comune anche i rifiuti conferiti dai propri utenti presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati (ecoisole)

Nel corso della predisposizione del Piano Tecnico Finanziario, Consorzio e soggetto gestore ACEA hanno definito, anche con scambio di specifica corrispondenza, modalità di svolgimento dei servizi e relativi costi che saranno applicati per l'anno 2020.

Maggiori dettagli saranno disponibili attraverso il Disciplinare Tecnico del Servizio che il gestore ACEA deve predisporre ad integrazione degli atti previsti nell'atto aggiuntivo al contratto di servizio (AC 05/2019) e che potrà permettere sia al Consorzio che a ciascun comune di individuare i servizi prestati sul territorio comunale, le modalità esecutive le risorse tecniche ed economiche impiegate.

Circa l'attuazione del Piano di ristrutturazione 2020/2022 Igiene Ambientale facciamo riferimento alla deliberazione assunta dall'Assemblea Consortile n. 10 del 18/11/2019 che prevede:

.....

Anno 2019

- *definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea*
- *progettazione della ristrutturazione del servizio del Comune di Pinerolo che interessa, in un prima fase le utenze non domestiche a cui seguiranno le utenze domestiche. Lo studio/progetto prevede di estendere il sistema dei servizi dedicati a tutte le utenze non domestiche sull'intero territorio comunale e per tutte le frazioni di rifiuto in relazione alla tipologia di attività. Successivamente si prevede l'introduzione di un sistema di raccolta PaP solo dei rifiuti indifferenziati su tutto il territorio comunale (ad eccezione eventualmente delle sole frazioni a bassissima densità abitativa), effettuata inizialmente con un sistema "a sacco conforme", per essere sostituito, già nell'arco del 2020 con un sistema a "sacco taggato", tale da permettere l'identificazione di ogni singolo utente e l'introduzione della tariffa puntuale.*

Anno 2020-2022

- *Attivazione della ristrutturazione del servizio per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma*

*contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti. L'avvio del servizio dovrà proseguire coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:*

- a. Anno 2020: 53.528 abitanti
 - b. Anno 2021: 38.034 abitanti
 - c. Anno 2022: 33.354 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)
- *Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3*
 - *Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2020 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio*
3. *Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:*
- *il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**); per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.*
 - *il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)*
 - *un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)*

adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti

4. *Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030), determinati:*
- a) *dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici,*
 - b) *dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017*

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente (esclusi i costi di progettazione che rientrano nello start up). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad

attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.

5. *Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano attivato l'albo nell'esercizio 2018, Vi dovranno provvedere nel corrente anno 2019 dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge*
6. *Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'**allegato B** e del ruolo del consorzio che:*
 - *Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea*
 - *Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento*
 - *Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)*
7. *Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivide l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.*
8. *Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti*
9. *Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2020, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2020.*
10. *Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso*
11. *Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione*

Con la predisposizione ed approvazione dei progetti definitivi/esecutivi che interessano i comuni coinvolti nel piano di trasformazione 2020-2022 saranno quantificate in dettaglio le modalità di svolgimento dei servizi ed i relativi costi.

2.3 Strutture e beni di proprietà del Consorzio di Bacino

Il Consorzio ACEA ha provveduto alla realizzazione, nel corso della sua attività, di alcuni centri di raccolta funzionali all'incremento della raccolta differenziata e all'adeguamento normativo di quelli esistenti; con l'approvazione della legge regionale 7/2012 i Comuni del bacino 12 hanno deciso di assegnare ex lege alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa (società pubblica nella quale detengono le stesse quote di proprietà e che è soggetto gestore del servizio di igiene urbana sul territorio del bacino 12) le stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata oggi formalmente in disponibilità del Consorzio – mantenendo solo la nuda proprietà sui terreni sui quali sono state realizzate le ecoisole di Airasca, Cavour e San Germano Chisone. (Deliberazione AC 07/2012)

Circa la disponibilità di risorse strumentali (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.) il consorzio ha sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata con la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa che prevede la concessione di area attrezzata ad uso uffici (con pertinenti attrezzature e servizi) facendo venir meno l'esigenza di dotarsi di proprie attrezzature. Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web.

Il Consorzio ha una partecipazione dello 0,11737% nella soc. T.R.M. Spa (Trattamento Rifiuti Metropolitani), società a capitale misto dove il socio pubblico di riferimento è il Comune di Torino con circa il 18%.

2.4 Risorse umane del Consorzio di Bacino

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Alla data attuale non vi è personale in servizio.

I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa):
n. 1 dipendente quale responsabile di servizio

n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)

E' intenzione del Consorzio, in attuazione della legge regionale 1/2018 e/o di eventuali ulteriori modifiche normative da parte della Regione Piemonte:

- verificare le attività che potranno essere trasferite al Consorzio Area Vasta (CAV)

- proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (e che saranno meglio individuate nell'ambito dei tavoli attuativi regionali), attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico.

E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Entrate

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio). Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra-tributarie: il Consorzio finanzia le proprie spese di funzionamento attraverso un contributo versato dai Comuni del bacino; per quanto riguarda l'anno 2020 si conferma la determinazione l'importo di euro 1,00/abitante equivalente. Diverse valutazioni che interverranno a seguito della costituzione del CAV saranno portate all'attenzione dei comuni per individuare eventuali costi a carico del bacino pinerolese.

Si riporta una sintesi dei trasferimenti previsti per il prossimo triennio:

Anno 2020	21.786.957,00
Anno 2021	22.200.000,00
Anno 2022 (*)	22.200.000,00

(*) *quantificazione pari all'esercizio precedente*

Spese

Le spese principali sono quelle afferenti alla gestione del contratto di servizio per conto dei 47 Comuni consorziati. Da segnalare inoltre i trasferimenti ai comuni del contributo Iva del Ministero dell'Interno per le attività non commerciali.

Si riporta una sintesi delle spese previste per il prossimo triennio, riclassificate secondo la nuova previsione in missioni:

Descrizione	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2020	2021	2022
MISSIONE			
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	696.400,00	696.400,00	696.400,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.195.784,00	21.583.100,00	21.853.100,00
20 – Fondi e accantonamenti	100.000,00	101.000,00	101.000,00

50 – Debito pubblico			
60 – Anticipazioni finanziarie	2.505.000,00	2.505.000,00	2.505.000,00
99 – Servizi per conto terzi	1.936.500,00	1.936.500,00	1.936.500,00
Totale complessivo	26.433.684,00	26.822.000,00	27.092.000,00

Le spese in conto capitale sono stanziare nel limite necessario a far fronte all'eventuale finanziamento da parte di altri soggetti istituzionali (Regione, Città Metropolitana, ecc.) di interventi sulle stazioni di conferimento e/o attrezzature del bacino.

3. Indirizzi strategici dell'ente

3.1 Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio

Dato il ruolo di governo posto in carico al Consorzio di Bacino, gli obiettivi strategici dell'ente sono direttamente collegati agli obiettivi nazionali ed europei espressi in termini di percentuale di raccolta differenziata; quest'ultimi, in continua evoluzione, puntano al raggiungimento della quota 65% in termini di RD. L'attuale panorama dei Comuni del Consorzio risulta piuttosto eterogeneo, presentando realtà in cui il sistema di raccolta garantisce prestazioni apprezzabili ed altre realtà in cui i risultati risultano ancora poco confortanti. Senza dubbio siamo ancora distanti dal traguardo di legge, che abbiamo il dovere di conseguire nel nostro stesso interesse, per scongiurare costose sanzioni, ma soprattutto per salvaguardare il nostro territorio, nel presente e per le future generazioni. Questo impegno sarà tradotto, attraverso il piano tecnico finanziario 2020, nella piena attuazione del Piano Triennale 2020/2022 di Ristrutturazione del servizio igiene ambientale al fine di mettere in campo interventi al fine di migliorare le prestazioni ambientali individuando le criticità riscontrate sul servizio e gli interventi tecnici che possano essere apportati al fine di rendere più efficace il servizio di raccolta rifiuti (in termini ambientali ed economici).

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità "per ecopunti" sull'intero territorio consortile oltre che l'attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.). Sul territorio sono presenti n. 16 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati (dopo la chiusura dell'impianto di Torre Pellice e Pinerolo Ovest).

Altro elemento caratterizzante il territorio è la presenza di realtà turistiche dove la produzione di rifiuti è rappresentata non solo dagli abitanti residenti, dalle seconde case e dal flusso alberghiero ma soprattutto dal turismo "di giornata" che fa evidenziare incrementi significativi nella produzione pro-capite.

Dopo l'avviamento del progetto pilota nel Comune di Villafranca (luglio 2017) che prevede la raccolta porta a porta per i rifiuti organici (su gran parte del territorio, ad esclusione di alcune zone dove è prevista esclusivamente l'attività di compostaggio domestico) e la raccolta "per ecopunti" per le altre frazioni merceologiche nel mese di ottobre 2018 è stata avviata la ristrutturazione del servizio nei comuni di Vigone e None (con modalità analoghe, caratterizzate però dal servizio di raccolta mediante ecopunti stradali con controllo volumetrico dei

conferimenti dei RUI e della frazione organica e bocche calibrate per gli altri tipi di rifiuti). Il Piano di Ristrutturazione del servizio è proseguito nel 2019 in base a quanto previsto dall'Assemblea Consortile 04/2018 e 07/2018 (prima trance). Seguirà via via la ristrutturazione del servizio sull'intero territorio consortile ai sensi della AC 10/2019.

I valori raggiunti al 31/12/2018 (comprensivi dei rifiuti assimilati ed avviati al recupero) sono riportati nella tabella che segue:

comune	Abitanti residenti 2018	Produzione Totale	RD kg	%RD	RT	RU
		(kg/a) [RT+ALTRI]	differenziate (kg/a)	[RD/RT]	kg/ab	kg/ab
Consorzio	148.785	76.868.924	45.377.354	59	517	212
AIRASCA	3.681	2.349.971	1.632.534	69,47	638,4	194,9
ANGROGNA	863	288.512	172.792	59,89	334,3	134,1
BIBIANA	3.463	1.226.708	628.318	51,22	354,2	172,8
BOBBIO PELLICE	545	285.396	142.696	50	523,7	261,8
BRICHERASIO	4.616	2.239.715	1.244.935	55,58	485,2	215,5
BURIASCO	1.351	857.177	606.217	70,72	634,5	185,8
CAMPIGLIONE FENILE	1.341	604.053	333.523	55,21	450,4	201,7
CANTALUPA	2.620	1.257.019	768.389	61,13	479,8	186,5
CAVOUR	5.492	2.880.012	1.514.192	52,58	524,4	248,7
CERCENASCO	1.809	787.569	425.909	54,08	435,4	199,9
CUMIANA	7.895	3.815.190	2.172.950	56,96	483,2	208
FENESTRELLE	510	398.277	173.847	43,65	780,9	440,1
FROSSASCO	2.866	1.719.587	1.059.647	61,62	600	230,3
GARZIGLIANA	552	264.467	154.067	58,26	479,1	200
INVERSO PINASCA	702	375.825	232.275	61,8	535,4	204,5
LUSERNA S. GIOVANNI	7.248	3.731.604	2.027.824	54,34	514,8	235,1
LUSERNETTA	496	149.359	66.259	44,36	301,1	167,5
MACELLO	1.169	498.515	284.305	57,03	426,4	183,2
MASSELLO	54	35.723	19.343	54,15	661,5	303,3
NONE	8.022	5.672.193	4.122.300	72,68	707,1	193,2
OSASCO	1.153	618.216	396.856	64,19	536,2	192
PEROSA ARGENTINA	3.171	1.512.722	859.452	56,81	477	206
PERRERO	645	222.423	108.563	48,81	344,8	176,5
PINASCA	2.937	1.303.352	788.802	60,52	443,8	175,2
PINEROLO	36.119	18.635.297	10.474.727	56,21	515,9	225,9
PISCINA	3.370	1.555.163	833.253	53,58	461,5	214,2
POMARETTO	1.011	454.791	314.371	69,12	449,8	138,9
PORTE	1.034	399.634	217.114	54,33	386,5	176,5
PRAGELATO	775	861.457	429.597	49,87	1111,6	557,2
PRALI	239	266.459	111.419	41,81	1114,9	648,7
PRAMOLLO	224	92.438	43.458	47,01	412,7	218,7

PRAROSTINO	1.283	465.645	252.945	54,32	362,9	165,8
ROLETTO	2.034	1.153.868	691.768	59,95	567,3	227,2
RORA'	237	84.738	35.798	42,25	357,5	206,5
RORETO CHISONE	797	442.304	218.454	49,39	555	280,9
SALZA DI PINEROLO	77	27.572	12.732	46,18	358,1	192,7
SAN GERMANO CHISONE	1.761	763.758	443.328	58,05	433,7	182
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.416	622.318	365.258	58,69	439,5	181,5
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.617	2.235.025	1.280.805	57,31	617,9	263,8
SCALENGHE	3.282	1.482.319	774.929	52,28	451,7	215,5
TORRE PELLICE	4.587	2.211.667	1.169.447	52,88	482,2	227,2
USSEAUX	186	150.649	63.349	42,05	809,9	469,4
VIGONE	5.163	2.470.151	1.548.501	62,69	478,4	178,5
VILLAFRANCA PIEMONTE	4.616	2.066.413	1.687.203	81,65	447,7	82,2
VILLAR PELLICE	1.069	457.557	245.907	53,74	428	198
VILLAR PEROSA	4.048	2.001.493	1.148.233	57,37	494,4	210,8
VOLVERA	8.639	4.874.623	3.078.763	63,16	564,3	207,9

Dati pubblicati Regione Piemonte – BU45 07/11/2019 (anno 2018)

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta evidente il forte scostamento rispetto agli obiettivi di legge e come sia importante l'impegno assunto dal Consorzio:

- A. con la Deliberazione dell'Assemblea AC n. 08/2017 laddove ha ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:
 - l'importanza di incentivare la raccolta domiciliare
 - La necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume)
 - L'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale)
 - L'importanza della pratica dell'autocompostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche che non domestiche nelle aree dove non è conveniente effettuare il servizio di raccolta
- B. Con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 laddove viene sottolineata la coerenza dei contenuti del DUP con gli obiettivi regionali contenuti nel PPGR 2020: riduzione produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%, riorganizzazione del sistema raccolta rifiuti.
- C. Con la Deliberazione del Consiglio Direttivo CD n. 34/2017 il Consorzio ha evidenziato che è necessario:
 - programmare l'attività di ristrutturazione del servizio nel triennio 2018/2020, individuando i comuni che saranno coinvolti, i tempi necessari alle singole attività, le risorse necessarie anche al fine di permettere al soggetto gestore la programmazione delle proprie attività;

- approfondire gli aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato il progetto pilota Villafranca anche al fine di poter dare riscontro alle istanze rappresentate dai comuni di Pinerolo, None e Volvera (che hanno manifestato il loro interesse condizionandolo a simulazioni progettuali che permettano di valutare indicatori sul servizio rispetto alla percentuale di RD, alla produzione di RUI ed al contributo Conai); dette informazioni dovrebbero altresì responsabilizzare l'amministrazione e l'utenza nella fase di progettazione e di avvio del servizio;
- definire, già in questa fase programmatoria, come anche i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non coinvolti nella ristrutturazione 2018/2020, dovranno attivare a partire dal 2018 azioni volte all'applicazione della DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) ed, a partire dal 2021, volgere la loro attenzione alla riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti (RUI);
- impegnare Comune di Pinerolo e soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale circa tempi ed obiettivi che coinvolgeranno il comune di Pinerolo nella trasformazione del servizio nel triennio 2018/2020

Ha pertanto richiesto con nota prot. 3418 del 07.12.2017 ad ACEA Pinerolese Industriale Spa di dare indicazioni precise rispetto a tempi e modi di attivazione del nuovo servizio.

D. Con l'approvazione del Piano Triennale di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022 (AC 10 del 18/11/2019) che aggiorna il PTF 2018/2020 (AC 07/2018 secondo le seguenti indicazioni:

.....

Anno 2019

- definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea
- progettazione della ristrutturazione del servizio del Comune di Pinerolo che interessa, in una prima fase le utenze non domestiche a cui seguiranno le utenze domestiche. Lo studio/progetto prevede di estendere il sistema dei servizi dedicati a tutte le utenze non domestiche sull'intero territorio comunale e per tutte le frazioni di rifiuto in relazione alla tipologia di attività. Successivamente si prevede l'introduzione di un sistema di raccolta PaP solo dei rifiuti indifferenziati su tutto il territorio comunale (ad eccezione eventualmente delle sole frazioni a bassissima densità abitativa), effettuata inizialmente con un sistema "a sacco conforme", per essere sostituito, già nell'arco del 2020 con un sistema a "sacco taggato", tale da permettere l'identificazione di ogni singolo utente e l'introduzione della tariffa puntuale.

Anno 2020-2022

- Attivazione della ristrutturazione del servizio per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti. L'avvio del servizio dovrà proseguire coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:
 - a. Anno 2020: 53.528 abitanti
 - b. Anno 2021: 38.034 abitanti
 - c. Anno 2022: 33.354 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)
- Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e

Vigone (conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3

- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2020 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio
3. Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:
- il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**); per quest'ultima frazione merceologica l'adeguamento potrà avvenire in concomitanza della sostituzione, per usura, obsolescenza o fine disponibilità di magazzino, dei contenitori in uso.
 - il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)
 - un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)
- adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti
4. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (*con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030*), determinati:
- a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici,
 - b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017
- Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente (esclusi i costi di progettazione che rientrano nello start up). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.
5. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano attivato l'albo nell'esercizio 2018, Vi dovranno provvedere nel corrente anno 2019 dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge
6. Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'**allegato B** e del ruolo del consorzio che:

- Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea
 - Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento
 - Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)
7. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivida l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.
 8. Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti
 9. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2020, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2020.
 10. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso
 11. Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione
 12. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile con il voto favorevole di n. 30 consiglieri presenti
 13. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Al momento la situazione consortile può essere così sintetizzata:

1. Gli obiettivi consortili, definiti con l'approvazione del PTF 2019, espressi dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) prevedono una raccolta differenziata al 65% (almeno a livello di ATO).
2. La DD 31 orrobre 2019 n. 520, di approvazione dei dati di produzione dei rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2018, evidenzia una percentuale RD del 59% (bacino ACEA) *(61,2% riferito alla Regione Piemonte)*
3. Il soggetto gestore ha dato riscontro all'incarico formulato dal Consorzio proponendo un progetto pilota, localizzato nel comune di Villafranca P.te implementato da un secondo progetto, avviato nell'autunno 2018 nei comuni di None e Vigone; la proposta progettuale ha come obiettivo il

raggiungimento degli obiettivi di legge replicandolo, integrato e/o modificato dalle variabili che il progetto pilota proposto dal gestore Acea potrà fornire in fase attuativa e di avvio, su realtà similari del bacino consortile.

4. Il progetto pilota, integrato con quanto avviato ad ottobre 2018, ha dato, i seguenti indicatori (*periodo gennaio.-settembre 2019*):

	Progetto PILOTA	Consorzio	Obiettivo 2020
% media di raccolta differenziata	76,64%	57,18%	65%
quantità di RU procapite	69,59	150,53	159 kg/ab.
quantità di RD procapite	228,36	201,01	
Produzione totale procapite	297,95	351,54	455 kg/ab.

Dati gestore ACEA (compreso compostaggio domestico, escluso assimilati)

A completamento dell'attività informativa il soggetto gestore ACEA è impegnato, attraverso il contratto di servizio, su alcune attività informative che coinvolgono sia l'utenza (attraverso le amministrazioni comunali, l'utilizzo di social network, ecc.) sia il progetto scuole che vede coinvolte le realtà della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del bacino.

In merito ai lavori resta da precisare che non sono previsti interventi nel breve periodo (dopo la chiusura dell'ecoisola di Torre Pellice e Pinerolo Ovest a cui hanno fatto seguito l'ampliamento dell'orario di apertura dell'ecoisola di Luserna San Giovanni e Pinerolo Est (per le stesse fasce orarie).

3.2 Catasto – Decentramento delle funzioni catastali

Le relative funzioni, stante la normativa in atto che prevede la chiusura del Consorzio ACEA Pinerolese, verranno inserite nell'ambito delle attività facenti capo alla soc. ACEA Servizi Strumentali Territoriali Srl (laddove i comuni intendano attivare il decentramento delle funzioni catastali).

DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Introduzione

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza, con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP; quest'ultimi devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente,

portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2, è descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Non rientrano realizzazioni di lavori pubblici; è stata riportata nel triennio (anno 2022) la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio la cui esecuzione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte di enti superiori.

Il Consorzio ACEA non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

Con riferimento al fabbisogno di personale occorre precisare che il Consorzio non ha personale dipendente. La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, non viene stilata e l'ente intende proseguire la propria attività, stante la normativa in atto, con personale che già attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.).

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E

OBIETTIVI OPERATIVI

ANNUALI E TRIENNALI

1 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

Personale

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE	1	-
D	ISTRUTTORE	1	-

FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
SERVIZIO – ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE			
Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/D	ISTRUTTORE	1	-

<p>Alla data attuale non vi è personale in servizio.</p> <p>I servizi tecnico/amministrativi sono svolti con personale che attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.):</p> <p>n. 1 dipendente quale responsabile di servizio</p> <p>n. 2 dipendenti, (n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica)</p> <p>E' intenzione del Consorzio, in attuazione della legge regionale 1/2018 e/o di eventuali ulteriori modifiche normative da parte della Regione Piemonte:</p> <ul style="list-style-type: none">• verificare le attività che potranno essere trasferite al Consorzio Area Vasta (CAV)• proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (e che saranno meglio individuate nell'ambito dei tavoli attuativi regionali), attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a.. che già al momento ha in carico.
<p>E' prevista anche la figura del Segretario del Consorzio (art. 17 dello Statuto) – Dipendente di altra pubblica amministrazione</p>

Risorse strumentali

Il Consorzio ACEA Pinerolese non ha risorse strumentali proprie (veicoli, tecnologie informatiche, attrezzature, ecc.). L'Ente, per far fronte alle proprie attività, ha sottoscritto un contratto di utilizzo area attrezzata con la soc. ACEA.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).

2 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

2.1 Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio ACEA avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2020-2022 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014.

2.2 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti
- Trasferimenti correnti: si riferiscono per lo più ai trasferimenti dei comuni consorziati alla luce degli affidamenti disposti dal Consorzio per i servizi di igiene ambientale (contratto di servizio). Si riscontra inoltre il trasferimento del Ministero dell'interno quale contributo Iva sulle attività non commerciali.
- Extra - tributarie: il Consorzio ACEA finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo a carico dei comuni del bacino nella misura di euro 1,00 / abitante equivalente.
- Per gli anni 2021 e 2022, si ipotizza di mantenere costante detto contributo. Diverse valutazioni che interverranno a seguito della costituzione del CAV saranno portate all'attenzione dei comuni per individuare eventuali costi a carico del bacino pinerolese.

2.3 Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per co-finanziare investimenti in attrezzature e/o interventi di modico valore finanziati da enti superiori (Regione Piemonte, Città Metropolitana, ecc.).

2.4 Fonti di finanziamento

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2017 - 2022.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti correnti	20.222.171,59	20.720.292,70	20.987.000,00	21.786.957,00	22.200.000,00	22.200.000,00	3,81%
Extratributarie	163.449,02	159.110,59	186.651,00	190.227,00	165.500,00	165.500,00	1,92%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.385.620,61	20.879.403,29	21.173.651,00	21.977.184,00	22.365.500,00	22.365.500,00	3.79%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.812,59	7.924,80	93.600,40				-100,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.420.433,20	20.887.328,09	21.267.251,40	21.977.184,00	22.365.500,00	22.365.500,00	3.34%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	-	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	290.000,00	0,00%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	72.313,00	72.313,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	290.000,00	0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	72.313,00	72.313,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	290.000,00	0,00%
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	343.533,43	99.574,10	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	343.533,43	99.574,10	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.836.279,63	21.059.215,19	23.787.251,40	24.497.184,00	24.885.500,00	25.155.500,00	2,98%

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	20.387.258,40	20.979.744,75	24.663.252,02	27.354.757,93	10,91%
Extratributarie	146.120,98	170.969,02	192.278,70	198.457,00	- 3,21%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.533.379,38	21.150.713,77	24.855.530,72	27.553.214,93	10,85%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	20.533.379,38	21.150.713,77	24.855.530,72	27.553.214,93	10,85%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	343.533,43	99.574,10	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	343.533,43	99.574,10	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.876.912,81	21.250.287,87	27.375.530,72	30.073.214,93	9,85%

3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2020-2022, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del **TUEL**) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del **TUEL**).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

[illegible]

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.978.509,83	26.433.684,00	26.822.000,00	26.822.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.181.665,83	26.433.684,00	26.822.000,00	27.092.000,00
Fondo di cassa finale presunto	1.796.844,00								

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		21.977.184,00	22.365.500,00	22.365.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
	(-)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti			21.977.184,00	22.365.500,00	22.365.500,00
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>					
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		20.000,00	20.000,00	290.000,00
	(-)				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche					0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				0,00
			0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				0,00
			0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		20.000,00	20.000,00	290.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					
			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Le scelte programmatiche adottate con il presente documento rispecchiano le finalità e la mission del Consorzio di Bacino quale organo di governo in materia di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, ancorchè la legge regionale 1/2018 ne preveda lo scioglimento congiuntamente con la nascita del CAV (Consorzio di Area Vasta). Si sono quindi individuati alcuni obiettivi operativi coerenti con le finalità strategiche sopra illustrate fermo restando che lo status di “prorogatio” rendono inapplicabili alcune prescrizioni.

Si riporta un dettaglio degli obiettivi operativi definiti in coerenza con la missione di bilancio coinvolta e strettamente connessi agli obiettivi strategici.

1. Obiettivo “Ordinaria Amministrazione dell’Ente”
2. Obiettivo “Governo del sistema rifiuti e gestione del contratto di servizio
3. Obiettivo “Catasto – decentramento delle funzioni catastali”

L’obiettivo definito “*Ordinaria amministrazione*” coinvolge tutta la struttura e impiega le risorse per l’attività istituzionale dell’ente. E’ un obiettivo trasversale in quanto funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi e coinvolge più missioni.

L’obiettivo definito “*gestione contratto di servizio*” rappresenta l’attività principale del Consorzio e si pone in un orizzonte di breve periodo per il monitoraggio costante dell’attività della soc. ACEA, quale soggetto gestore del servizio a cui è stato affidato il contratto in house. La parte prevalente delle risorse è destinata a tale obiettivo.

Per l’analisi afferente a ciascun obiettivo si rimanda alle tabelle allegate.

Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente

Obiettivi primari sono l’efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si deve far fronte ad una serie di competenze che derivano dall’attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l’intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*” ed alla legge regionale n. 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” che ha avviato l’iter di scioglimento dei consorzi di bacino e la nascita dei Consorzi Area Vasta (CAV) nei termini individuati all’art. 33 (Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) che prevede:

- comma 1: “*Entro nove mesi dall’entrata in vigore della presente legge c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all’articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.*”
- comma 10: “*Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d’ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.*”
- comma 11: “*A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d’ambito di cui all’articolo 10, le associazioni d’ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.*”
- Nel corso dei prossimi mesi proseguiranno i lavori portati avanti attraverso i tavoli regionali (organizzativo, contabile/finanziario, politico) dagli attuali consorzi di bacino. Determinante

saranno le indicazioni che la nuova amministrazione regionale vorrà fornire in merito all'attuazione della L.R. 1/2018.

Servizi istituzionali, generali e di gestione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali 02 Segreteria generale 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo strategico ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE
<p>Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario. Stante la normativa, che prevede, così come individuato dalla Legge Regionale 1/2018 la chiusura dell'ente, il consorzio dovrà avere particolare attenzione nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato e far sì che venga mantenuto un sostanziale pareggio <i>“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale</i> (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012) e nello spirito dello spirito di quanto definito dall'art. 33 comma 4 della L.R. 1/2018 che riporta: <i>“I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione.</i></p> <p>Il Consorzio si impegna, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati forniti dal gestore ACEA sulla raccolta differenziata, a monitorare i costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; entro i termini di legge fornisce ai comuni, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente deve gestire puntualmente sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.</p> <p>L'attività del Consorzio è inoltre rivolta sia ad individuare obiettivi, in termini di produzione di rifiuti, riciclaggio e raccolta differenziata, che supportare la società ACEA, di proprietà dei comuni, a ricercare ed attivare percorsi di studio/approfondimento su temi ambientali.</p> <p>La pubblicazione di alcuni bandi e strumenti finanziari da parte dell'Unione Europea (anche in materia ambientale e specificatamente rifiuti) richiedono una attenzione verso progettualità che potranno</p>

permettere una interazione tra Consorzio, società ACEA ed altri territori al fine di creare economie nell'ambito della gestione dei servizi a beneficio dei comuni soci.

Il Consorzio Acea Pinerolese mira a diventare un territorio con alti risultati in termini di obiettivi di riciclaggio e raccolta differenziata, in particolare per i rifiuti organici. Più specificamente, il concetto di bio-raffineria deve trovare valore per i bio-residui e i flussi residui al fine di recuperare composti ad alto valore aggiunto (PHA, fertilizzanti, acetone, acido acetico, acido lattico ...) e combustibili rinnovabili (bio -idrogeno per celle a combustibile, combustibili rinnovabili per il trasporto aereo e marittimo, ...).

Questo significa:

- Migliorare la quantità e la quantità di bio-urbani urbani ordinati, raccolti e separati
- Aggiornare i processi di bio-raffineria (compresi i processi pre e post) per ottenere prodotti a valore aggiunto derivati da rifiuti organici urbani e gas di scarico da processi di bio-raffineria.
- Creazione di posti di lavoro a livello locale

Durante il primo periodo dell'implementazione circolare a base biologica dell'implementazione a base biologica per i prodotti a base biologica, verranno attuate le principali attività: i) miglioramento della raccolta urbana separata in termini sia di quantità che di qualità, ii) up-scaling il processo per aumentare il prototipo di TRL, iii) valutazione legale a fini commerciali per far fronte al problema della fine dei rifiuti e iv) campagne di accettazione da parte del pubblico.

Durante questa fase, verrà creato un terzo bio-digestore, per ampliare il trattamento dei rifiuti organici e, allo stesso tempo, ottimizzare il processo per trovare una soluzione innovativa per la valorizzazione dei rifiuti residui dall'impianto. Inoltre, verrà ampliato anche l'impianto di trattamento delle acque reflue (da un bacino di utenti di 75.000 abitanti equivalenti a 100.000 abitanti equivalenti).

Le fonti per i fondi richiesti potrebbero essere il capitale privato a leva (capitale del paziente) e, in larga misura, finanziamenti pubblici da fondi europei (Orizzonte 2020, LIFE, BBI, FEIS), nazionali (promossi dal ministero dello Sviluppo economico) e fondi regionali per l'attuazione della bioeconomia (fondi POR FESR).

Durante il secondo periodo della Circular Economy, i bio-prodotti derivati dalla precedente ottimizzazione del prototipo, l'attività principale prevede la ricerca di potenziali stakeholder (agricoltori, aziende chimiche) e organismi pubblici mediante gare pubbliche. Saranno ottenuti e implementati nuovi ulteriori investimenti per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla raccolta dei rifiuti organici. Il modello del Consorzio ACEA Pinerolese sarà replicato in altre città

Nel corso del 2020 saranno attivate le fasi di presentazione delle domande; negli anni successivi potranno trovare conferma, in caso di positivo riscontro, le fasi di attuazione.

<p>Missione</p> <p>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
<p>Programma</p> <p>02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>03 Rifiuti</p>
<p>Obiettivo strategico</p> <p>GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA • PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI • REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO
<p>ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA</p> <p>La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.</p> <p>Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.</p> <p>Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del contratto di servizio confermando la prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifichi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.</p> <p>L'incarico, affidato all'avv. Merani, è stato completato nei primi mesi del 2019; con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 1/7/2019 è stato approvato l'Atto Aggiuntivo al contratto stesso, demandando al Consiglio Direttivo i relativi adempimenti che dovranno permettere un più puntuale flusso informativo ai comuni / consorzio / utenti.</p> <p>Il gestore Acea Pinerolese Industriale Spa sta completando le attività volte a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>presentare al Consorzio un disciplinare tecnico con la descrizione delle operazioni, le modalità di svolgimento, le specifiche dei servizi da gestire in esecuzione del presente contratto ed i relativi corrispettivi</i> – art. 9 comma 1 <i>formulare una proposta “tendente ad affinare ed implementare i sistemi già in uso i cui contenuti, una volta approvata dal Consorzio, saranno poi trasfusi nella carta dei servizi il cui primo aggiornamento è previsto al 31/12/2019”</i> – art. 5 comma 4

- c. *formulare all'interno della proposta tesa ad affinare ed implementare i sistemi già in uso di cui al precedente art. 5, una proposta per realizzare un portale quale interfaccia tra utenti, Comuni, Consorzio e Gestore finalizzato a garantire tempestività e puntualità nelle comunicazioni in merito a: i) segnalazioni Comuni / utenti (APP); ii) disservizi riscontrati sul territorio (impossibilità a svolgere il servizio causa modifiche temporanea sulla viabilità, ecc.) iii) impossibilità a svolgere servizi (causa impedimenti tecnici del Gestore). Il portale dovrà altresì garantire la uniformità e la tracciatura di tutte le segnalazioni inerenti i servizi svolti dal Gestore, con una visibilità immediata da parte dei Comuni, del Consorzio e del Gestore stesso.*” – art. 12 comma 3

Nel corso del 2020 verrà data attuazione ai contenuti dell'atto aggiuntivo e gestore ACEA Pinerolese Industriale / Consorzio approfondiranno le singole tematiche.

La legge regionale 1/2018, che individua nei Consorzi di Area Vasta (CAV) gli enti di governo che sostituiranno i consorzi, ha avviato l'iter costitutivo; i tavoli politici e tecnico/amministrativo stanno lavorando al fine di creare le basi per rispettare i termini che ne prevedevano la costituzione “*Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge*”. Restiamo ora in attesa delle indicazioni che vorrà fornire la nuova amministrazione regionale in merito all'attuazione del percorso legislativo.

Negli anni, dalla sua costituzione nel 2004 il consorzio Acea ha svolto le seguenti funzioni di sua competenza:

1. l'assunzione in capo al consorzio di un unico contratto di servizio (in sostituzione, dove in essere, degli affidamenti diretti da parte dei comuni)
2. l'organizzazione e l'omogeneizzazione dei servizi sul bacino
3. Il completamento delle realizzazioni costruttive e l'adeguamento dei Centri di Raccolta sovracomunali (Ecoisole)
4. La definizione di meccanismi di ripartizione dei costi dei servizi in modo uniforme fra i comuni (stesse tariffe unitarie, ripartizione costi comuni in base agli abitanti equivalenti,)
5. L'approvazione del regolamento dei servizi (portato in approvazione nella conferenza dei servizi del 01 dicembre 2008 e in ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 13/2011) - recepito da gran parte dei comuni del bacino – proprio per dare uniformità all'attività regolamentare rivolta all'utenza del consorzio.

Quanto richiamato al punto 2. ha permesso al bacino, in una prima fase (periodo 2008/2010), di raggiungere e superare la % di RD del 50% con l'avvio della raccolta di prossimità per ecopunti e nei comuni più densamente abitati o con presenze artigianali e/o commerciali più marcate l'implementazione della raccolta dedicata di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, vetro, organico); successivamente sono stati avviati ulteriori nuovi servizi quali la raccolta sfalci e la raccolta degli imballaggi plastici a domicilio.

Dalle valutazioni effettuate sui dati a consuntivo (anno 2018) ed ancor più sui dati rilevati nel periodo gennaio/settembre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si riscontra quanto sottoportato (vengono messi a confronto i dati del bacino e quelli del Comune di Villafranca, oggetto di ristrutturazione del servizio a partire da luglio 2017 e None e Vigone – ottobre 2018):

	BACINO PINEROLESE	Villafranca P.te	None	Vigone
Rifiuti totali prodotti	- 0,2 %	+ 13,3 %	- 16,7 %	- 18,00 %
Rifiuti indifferenziati	- 5,6 %	+ 13,3 %	- 53,2%	- 57,40 %

Raccolta differenziata (quantità)	+ 4,4 %	+ 13,3 %	+ 11,7%	+ 11,10 %
Raccolta differenziata (percentuale)	+ 2,5 %	+ 0,0 %	+ 19,2 %	+ 20,40 %
Raccolta differenziata (valore assoluto in %) (*)	57,2 %	77,4 %	75,4%	77,90 %

(*) con applicazione metodo di calcolo della raccolta differenziata ai sensi della DGR 3/11/2017 15-5870

Le considerazioni precedenti evidenziano la necessità che il consorzio riprenda con maggior forza il ruolo assegnatogli nell'organizzazione e gestione del servizio anche alla luce dei nuovi disposti normativi (collegato ambientale e la normativa regionale) che confermano nuovi obiettivi in termini di % di raccolta differenziata e di effettivo recupero di materia superiori a quelli attualmente presenti nel territorio.

Prima dell'attivazione della nuova struttura organizzativa prevista a livello territoriale (conferenza d'ambito) necessita quindi un nuovo sforzo da parte dei comuni nel ricercare un percorso virtuoso e univoco teso al raggiungimento di questi obiettivi (sempre salvaguardando un corretto equilibrio economico / ambientale).

Se l'utenza non differenzia (nonostante siano stati implementati via via anche nuovi servizi) significa che il livello di sensibilità/attenzione è in calo sia da parte delle utenze domestiche (famiglie) sia da parte delle utenze non domestiche (che usufruiscono anche di servizi dedicati).

Si rende quindi necessario guardare con maggiore attenzione a questo fenomeno al fine di ricostruire un percorso atto ad individuare azioni sinergiche da parte dei soggetti coinvolti (Consorzio, gestore del servizio, comune) ed evidenziare la necessità di poter intervenire sull'utenza conoscendo:

- La modalità di utilizzo dei servizi dedicati: al fine di determinare l'efficacia
- Dati quali/quantitativi sulla RD (in particolare sulle raccolte differenziate che beneficiano del contributo Conai)
- Dati quali/quantitativi sul rifiuto indifferenziato (al fine di mettere in correlazione il dato con la pratica del compostaggio domestico, mappando il territorio consortile)
- L'effettivo utilizzo delle compostiere domestiche o "tampe" attraverso un maggior controllo dei soggetti che ne dichiarano l'uso (se la pratica del compostaggio permette una riduzione dei costi di raccolta della frazione organica – accompagnata da riduzioni Tari - quest'ultima dovrebbe trovare riscontro nella minor produzione di rifiuti)

Alla luce delle sopracitate considerazioni l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 10/2019 ha aggiornato il Piano Triennale di Ristrutturazione del servizio di Igiene Ambientale 2018/2020 predisposto congiuntamente al gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ed approvato con deliberazione AC 07/2018, individuando un percorso di ristrutturazione così delineato:

Anno 2019

- definizione procedure di gara per l'attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea
- progettazione della ristrutturazione del servizio del Comune di Pinerolo che interessa, in una prima fase le utenze non domestiche a cui seguiranno le utenze domestiche. Lo studio/progetto prevede di estendere il sistema dei servizi dedicati a tutte le utenze non domestiche sull'intero territorio

comunale e per tutte le frazioni di rifiuto in relazione alla tipologia di attività. Successivamente si prevede l'introduzione di un sistema di raccolta PaP solo dei rifiuti indifferenziati su tutto il territorio comunale (ad eccezione eventualmente delle sole frazioni a bassissima densità abitativa), effettuata inizialmente con un sistema "a sacco conforme", per essere sostituito, già nell'arco del 2020 con un sistema a "sacco taggato", tale da permettere l'identificazione di ogni singolo utente e l'introduzione della tariffa puntuale.

Anno 2020-2022

- Attivazione della ristrutturazione del servizio per aree omogenee "criterio territoriale" ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti. L'avvio del servizio dovrà proseguire coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:

d. Anno 2020: 53.528 abitanti

e. Anno 2021: 38.034 abitanti

f. Anno 2022: 33.354 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)

- Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (*conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica*) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3
- Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l'applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l'anno 2020 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio

3. Di dare atto che con l'attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall'assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:

- il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**)
- il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)
- un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)

adeguando progressivamente l'intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti

4. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (*con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030*), determinati:

- a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici,
- b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017

Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente (esclusi i costi di progettazione che rientrano nello start up). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.

5. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano attivato l'albo nell'esercizio 2018, Vi dovranno provvedere nel corrente anno 2019 dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge
6. Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'**allegato B** e del ruolo del consorzio che:
 - Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea
 - Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento
 - Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)
7. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivida l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.
8. Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti
9. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2020, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2020.
10. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso
11. Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione
12. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile con il voto favorevole di n. 26 consiglieri presenti
13. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il “contratto di servizio” sottoscritto in data 26 settembre 2007 sono tenuti, il primo a definire gli indirizzi di gestione del servizio (art. 9), la seconda a predisporre e presentare annualmente al Consorzio, in tempo utile per la redazione del bilancio di previsione, il Piano Tecnico Finanziario dei servizi da effettuare in conformità ai contenuti degli atti di indirizzo ricevuti (art. 19).

PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Gli indirizzi forniti al soggetto gestore sono volti alla predisposizione della proposta del Piano Tecnico Finanziario (L.R. 24/2002 e della D.G.R. Piemonte 64/9402 del 2003) con il “costo del servizio rifiuti” per ciascun comune sulla base dei dati forniti dall’associazione d’ambito, sentiti i Comuni sulla qualità del servizio (come riportato nella convenzione istitutiva del consorzio). I servizi resi ai comuni del Consorzio sono pertanto strutturati con le voci di costo previste per la compilazione del piano finanziario dal DPR 158/99 e s.m.i. al fine di produrre in modo omogeneo i costi del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani (vedi Protocollo d’intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino sottoscritto in data 10 luglio 2007) e successivo tavolo tecnico. Le analisi dovranno permettere inoltre ai comuni l’applicazione dei fabbisogni standard ai fini della determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (comma 653 art. 1 Legge 147/2013)

La tabella di Piano Tecnico Finanziario allegato (*anno 2020, approvato con delibera AC 11/2019*) riporta i dati di ciascun comune.

Il Consorzio ACEA, quale Ente di governo dell’ambito e quindi soggetto territorialmente competente (nelle more dell’applicazione delle legge regionale 1/2018) andrà successivamente ad approvare il PEF 2020 predisposto da Acea Pinerolese Industriale Spa (soggetto gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti) dando attuazione ai contenuti di cui alle deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF e 444/2019/R/RIF nei termini previsti dalle richiamate deliberazioni, al fine di permettere la trasmissione all’Autorità secondo quanto stabilito dalla normativa statale di riferimento. Detta attività interesserà nei prossimi mesi gli uffici consortili, attraverso un confronto con il gestore ACEA, al fine di fornire in un primo tempo le indicazioni utili per la predisposizione del PEF consortile e successivamente, attraverso l’applicazione di indicatori/driver (tecnici) predisporre i PEF per ciascun comune del bacino pinerolese

Nel corso dell’anno si provvederà all’analisi degli scostamenti rispetto al PTF approvato ed alla proiezione dei costi/servizi al 30/09 per fornire informazioni utili ai comuni per l’assestamento di bilancio.

Proseguirà inoltre l’analisi dei flussi derivanti dagli accessi/conferimenti presso i centri di raccolta differenziata (attivato nel 2013); detto sistema, con successive analisi di dettaglio, fornisce informazioni puntuali sulla gestione di questi impianti che fanno parte del sistema di raccolta e permette valutazioni sulla fruizione da parte dell’utenza domestica e non domestica, sulla tipologia di rifiuto, sul diverso utilizzo da parte dei territori comunali.

Le informazioni sono state utilizzate, a partire dall’esercizio 2017, per applicare diverse modalità di ripartizione del costo del servizio e potranno essere utilizzate per assicurare, con più efficacia, i servizi presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati sul territorio e/o definire dei sistemi premianti a favore dell’utenza.

Al riguardo il consorzio ha richiesto al soggetto gestore ACEA di attivare, nell'ambito del progetto di informazione/comunicazione, l'intensificazione delle attività informative circa una maggiore selezione/separazione da parte degli utenti dei diversi materiali al momento del conferimento in ecoisola e l'attivazione di sistemi premianti della raccolta differenziata (attraverso l'utilizzo delle stazioni di conferimento) a favore delle utenze domestiche e non domestiche al fine di "incentivare/stimolare" l'utilizzo di questa impiantistica e valorizzarne il ruolo nel sistema della raccolta rifiuti; ulteriori valutazioni saranno fatte nei prossimi mesi.

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Non sono previsti interventi nell'esercizio 2020.

Resta in programmazione (Programma triennale opere pubbliche - interventi 2022) la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio (intervento subordinato alla copertura finanziaria da parte di Enti superiori - Regione Piemonte, Città Metropolitana, ecc.)

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 06 Ufficio tecnico
Obiettivo strategico CATASTO DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI
<p>Le relative funzioni, stante la normativa in atto che prevede la chiusura del Consorzio ACEA Pinerolese, verranno inserite nell'ambito delle attività facenti capo alla soc. ACEA Servizi Strumentali Territoriali Srl (laddove i comuni intendano attivare il decentramento delle funzioni catastali)</p>
Risorse umane da impiegare
Risorse strumentali da utilizzare

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, ed è stato così determinato:

FPV	2020	2021	2022	...
Parte corrente	0,00	0,00	0,00	
Parte capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

Dopo l'assegnazione ex-lege delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa sono venuti meno interventi.

E' stata prevista nel programma triennale (anno 2022) la realizzazione dell'ecoisola di Bricherasio la cui realizzazione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte di enti superiori (Regione Piemonte e/o Città Metropolitana).

Si riportano, allegate, le tabelle del programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'elenco annuale 2020.

**SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	270.000,00	270.000,00
Totali	0,00	0,00	270.000,00	270.000,00

Il responsabile del programma

F.to Dario GALLEA

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	1	001	001	035	01	A02 99	COSTRUZIONE STAZIONE DI CONFERIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI LOCALIZZATA NEL COMUNE DI BRICHERASIO	0,00	0,00	270.000,00	270.000,00	NO	0,00	0
TOTALE								0,00	0,00	270.000,00	270.000,00		0,00	

Il responsabile del programma

F.to Dario GALLEA

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio ACEA Pinerolese

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.n e	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione			
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ANNO FINE LAVORI	
				TOTALE	0,00									

Il responsabile del programma

F.to Dario GALLEA

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Consorzio ACEA non ha personale dipendente.

Stante la normativa in atto le attività in capo all'Ente continueranno ad essere svolte con il personale che già attualmente opera presso il consorzio ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 (in pianta organica della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.).

E' intenzione del Consorzio, in attuazione della legge regionale 1/2018 e/o di eventuali ulteriori modifiche normative da parte della Regione Piemonte:

- verificare le attività che potranno essere trasferite al Consorzio Area Vasta (CAV)
- proseguire l'esercizio di funzioni proprie delle aree territoriali omogenee (e che saranno meglio individuate nell'ambito dei tavoli attuativi regionali), attraverso personale della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. che già al momento ha in carico.

Opera altresì la figura del segretario consortile quale dipendente di altra pubblica amministrazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio ACEA Pinerolese non dispone di beni immobiliari.

Al riguardo occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese ha avviato una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013 è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) darà al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata;
- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI (infrastrutture, telefonia, attrezzature, mezzi ad uso servizio, ecc.)

Il Consorzio ACEA Pinerolese, avendo sottoscritto un contratto di utilizzo di area attrezzata non ha attrezzature in proprio (veicoli, tecnologie informatiche, ecc.). Le stesse sono fornite, in forza del contratto, dalla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa.

Sono in capo all'ente le licenze d'uso derivanti dalla gestione della contabilità, del protocollo e del sito web (funzionali alla gestione dell'ente).